

Torna, per la sua seconda edizione, il ciclo di conferenze *Mente e Cervello*, dedicato a un pubblico di “non addetti ai lavori”.

Anche quest'anno, gli interventi saranno tenuti da giovani ricercatori dell'Università di Padova che studiano i rapporti fra mente e cervello.

I relatori avranno il piacere di accompagnarvi nell'affascinante mondo delle Neuroscienze Cognitive.

Gli incontri inizieranno alle 18 presso l'Aula Magna del Collegio Morgagni e si concluderanno verso le 20.00.



CENTRO INTERDIPARTIMENTALE
DI SCIENZE COGNITIVE



DIPARTIMENTO DI
PSICOLOGIA GENERALE
Vittorio Benussi

Iniziativa nell'ambito della Brain Awareness Week



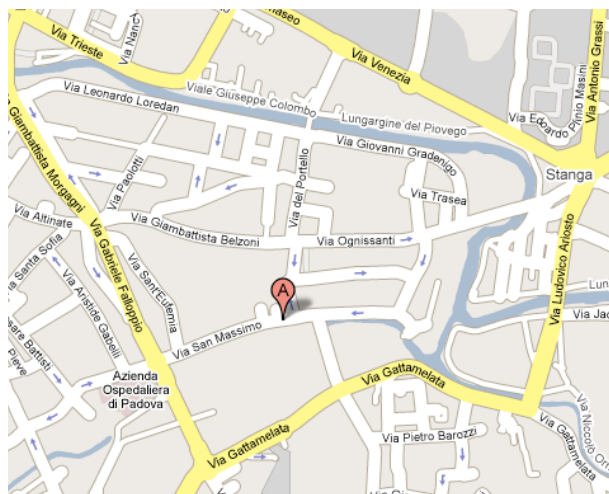
<http://www.dana.org/brainweek>

Iniziativa Promossa da:

Centro Interdipartimentale di Scienze Cognitive
Dipartimento di Psicologia generale
Scuola Galileiana di Studi Superiori

Si Ringraziano:

Dana Alliance for the Brain
Dipartimento di Psicologia Generale



Per informazioni:

Sui contenuti: marco.casarotti@unipd.it

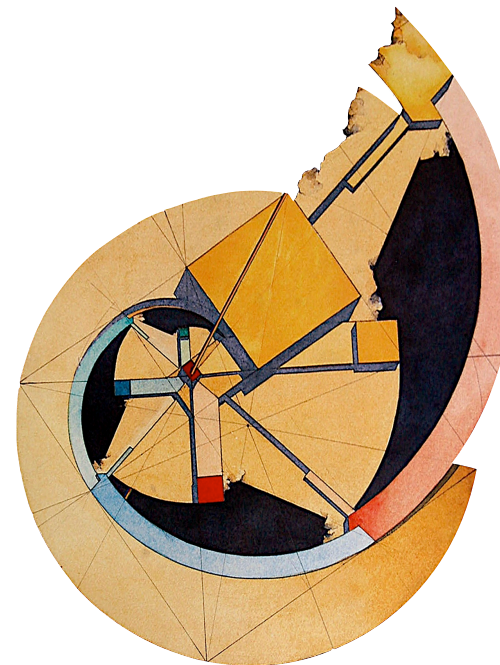
Di tipo logistico: www.scuolagalileiana.unipd.it

Il Futuro delle Neuroscienze Cognitive

Giovani Ricercatori Discutono di

Mente e Cervello

Seconda Edizione



SCUOLA GALILEIANA
di Studi Superiori

INGRESSO LIBERO

15 e 16 Marzo 2010 ore 18:00
AULA MAGNA, COLLEGIO MORGAGNI
Via S. Massimo 33 - Padova
info: marco.casarotti@unipd.it

PROGRAMMA:

LUNEDÌ 15 MARZO

18.00 INTRODUZIONE: Prof. Patrizia Bisiacchi, Direttore del Dipartimento di Psicologia Generale

18.15 Dott. Christian Agrillo

E' vero che gli animali sanno contare?

18.45 Dott. Giuliano De Min Tona

Quando il cervello boccheggia

19.15 Dott. David Polezzi

Decidiamo con il cervello o con la pancia?

19.45 CONCLUSIONI: Prof. Marco Zorzi, Direttore del Centro Interdipartimentale di Scienze Cognitive

MARTEDÌ 16 MARZO

18.00 Dott. Simone Gori

Il mondo che vediamo: realtà o illusione?

18.30 Dott.ssa Chiara Spironelli

Come il cervello impara a leggere

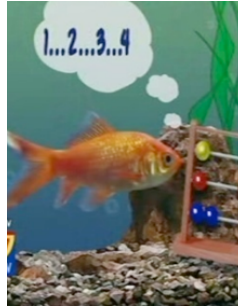
19.00 Dott.ssa Erika Borella

Quando invecchiamo tutte le nostre abilità declinano?

19.30 CONCLUSIONI: Prof. Carlo Umiltà, Direttore della Scuola Galileiana

LUNEDÌ 15 MARZO

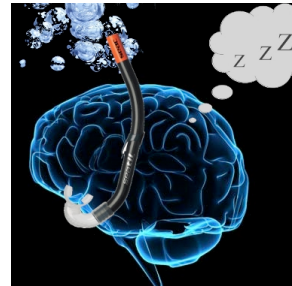
E' vero che gli animali sanno contare?



Negli ultimi anni capita frequentemente di imbattersi in notizie che parlano di sorprendenti capacità numeriche nel mondo animale. In cosa consiste quest'abilità? Come è possibile studiarla in maniera rigorosa? E in quali circostanze un animale dovrebbe avere bisogno dei numeri?

Quando il cervello boccheggia

La sindrome delle apnee notturne, caratterizzata da ripetute interruzioni del respiro durante il sonno, causa una grave frammentazione del sonno e bruschi cali dell'ossigenazione sanguigna. Le conseguenze più comuni sono l'eccessiva sonnolenza diurna e un decremento delle prestazioni cognitive. Nei casi più gravi può comportare un danno neuronale e cardiovascolare.



Decidiamo con il cervello o con la pancia?

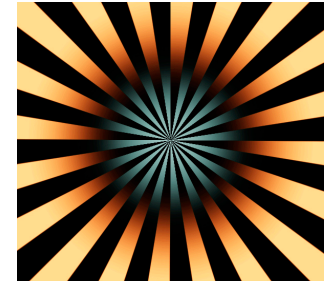


Per molti anni si è creduto che le decisioni in ambito economico fossero puramente razionali. Le neuroscienze rivelano invece che istinti ed emozioni giocano un ruolo importante nelle scelte economiche.

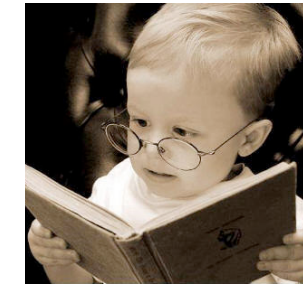
MARTEDÌ 16 MARZO

Il mondo che vediamo: realtà o illusione?

Nelle attività quotidiane ci affidiamo costantemente ai nostri sensi. Ma siamo sicuri che le nostre percezioni siano veritiere? Le illusioni ottiche ci dimostrano che non è sempre così permettendoci di studiare il funzionamento del cervello proprio quando fallisce.



Come il cervello impara a leggere



Mentre leggiamo, le parole sono elaborate da processi cognitivi automatici, che non raggiungono la consapevolezza. Cosa avviene, nel cervello, quando impariamo a riconoscere le parole in modo automatico? Cosa accade, invece, quando questo

processo viene danneggiato o non si sviluppa correttamente?

Quando invecchiamo tutte le nostre abilità declinano?

Credenza comune è che l'invecchiamento sia associato alla malattia, al progressivo deterioramento delle proprie abilità mentali e, di conseguenza, alla difficoltà di apprendere. Vi sono realmente solo perdite con l'avanzare dell'età? È possibile contrastare i segni del tempo nella memoria e nel nostro cervello ?

